

in
me
mo
re

Claudio Sabattini

Autonomia sociale, conflitto, democrazia

A cura di Luca Romaniello e Riccardo Terzi



Edizioni
LiberEtà



Luca Romaniello, sociologo del lavoro e dei processi economici, si è occupato in particolare di lean production e fabbrica integrata alla Fiat, qualità del lavoro, responsabilità sociale d'impresa e sicurezza sul lavoro, rendicontazione sociale e bilancio sociale per il Terzo settore.

Si ringrazia la Fondazione Sabattini per i materiali forniti.

© Liberetà spa

Sede legale: viale delle Milizie, 12 - 00195 Roma

Amministrazione: via dei Frentani 4/A - 00185 Roma

Indirizzo internet: <http://www.libereta.it>

E-mail: segreteria@libereta.it

Coordinamento editoriale: Marilena De Angelis

In copertina: Elaborazione di Alessandra Ascrizzi
da una foto di Paola Mattioli

Grafica: Legamon

Stampa: Tipografia Empograph - Tivoli (Roma)

Indice

Nota introduttiva

Luca Romaniello 11

Prefazioni

Susanna Camusso 17

Carla Cantone 25

Maurizio Landini 27

Introduzione

Riccardo Terzi 35

Prima parte

Scritti e discorsi di Claudio Sabattini

Quale organizzazione per il movimento degli studenti? 57

Novità e problemi nell'esperienza sindacale italiana 60

La posizione del movimento sindacale: una verifica teorica
e alcune proposte 73

Contratti e innovazione tecnologica 78

Nuove tecnologie e ruolo delle gerarchie aziendali	80
Schema per un progetto di democrazia e sindacalizzazione	85
Nuove forme di organizzazione del lavoro e ruolo del sindacato	95
Per una democrazia dei produttori.	107
Lavoro e democratizzazione dell'impresa	119
Oltre l'autonomia sindacale.	129
La centralità del lavoro	132
La democrazia negata	138

Seconda parte

Contributi e testimonianze

I lavoratori come soggetto dell'azione sindacale <i>di Vittorio Rieser</i>	149
Elogio di Sisifo <i>di Umberto Romagnoli</i>	159
Terre di nessuno, anzi di donne <i>di Lia Cigarini</i>	171
La centralità del conflitto di classe <i>di Fausto Bertinotti</i>	179
Il contributo di Sabattini al lavoro internazionale della Cgil <i>di Sergio Cofferati</i>	187
Il declino non diventi un'ossessione <i>di Bruno Manghi</i>	191
Rappresentanza sociale e democrazia <i>di Gabriele Polo</i>	197
Qualcosa su Claudio. Ricordi <i>di Emilio Rebecchi</i>	207
La Fiom e il social forum di Genova <i>di Anna Pizzo</i>	215

«Un lavoro non facile, quello del sindacalista, che non permette atti di cinismo, che sono solo sciocchezze contro di sé; e per fare questo mestiere bisogna avere un alto livello di moralità e credere che davvero sia possibile la giustizia sociale».

Claudio Sabattini ha lasciato un'eredità complessa, impegnativa nella sua interpretazione e gestione. Questa pubblicazione può servire a restituire la ricchezza e l'attualità del suo pensiero su cui grava, ancora oggi, un deposito di incomprensioni, di pregiudizi e di semplificazioni. Nella convinzione che le sue idee e analisi possano aiutare a comprendere i problemi di fondo che il sindacato deve affrontare per sostenere la sfida della contemporaneità.

Autonomia del sociale, democrazia come fatto sostanziale, qualità del lavoro, analisi delle trasformazioni politiche e socio-economiche: queste le tematiche al centro della sua riflessione, critica e d'avanguardia, volta a scardinare i tornelli all'esterno delle fabbriche e portare la democrazia all'interno dei luoghi di lavoro.

13,50 €

